

« Un regio decreto determinerà le norme da tenersi per l'esecuzione della presente disposizione. »

COMPANS. Lo ritiro, non avendo più ragione di essere, dopochè è stato ritirato l'articolo 6.

PRESIDENTE. Benissimo. Essendo stato ritirato l'emendamento dell'onorevole Compans, resterebbe a mettersi ai voti la disposizione transitoria che si trova nel progetto della Commissione sotto il numero 15 che sarebbe ora il numero 13. È così?

MAURIGI, *relatore*. Perfettamente.

PRESIDENTE. Ne do lettura:

« La restrizione di cui al comma secondo dell'articolo 12 non sarà applicabile ai matrimoni contratti entro i due anni precedenti alla promulgazione della presente legge. »

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, metto ai voti questo articolo.

(È approvato.)

MAURIGI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURIGI, *relatore*. Prima che sia messo ai voti l'ordine del giorno, che la Commissione ha avuto l'onore di presentare in principio di seduta, io faccio formale proposta (la quale, del resto è consacrata da molti precedenti) che cioè il titolo della legge sia così modificato: « Creazione della posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali dell'esercito. » Il titolo primitivo che era stato adottato si riferiva ad un disegno di legge del quale sono state cambiate grandemente la portata e la base, e che non sarebbe più in rapporto cogli articoli votati.

PRESIDENTE. Sarà dunque, se non vi è opposizione, così modificato il titolo, conforme ha detto l'onorevole relatore.

Vi sono ora due ordini del giorno; il primo dell'onorevole Ungaro:

« La Camera invita il ministro della guerra a voler provvedere, al più presto possibile, alla modificazione della legge sull'avanzamento, onde meglio siano garantiti i diritti degli ufficiali di tutte le armi nelle loro promozioni. »

Domando se quest'ordine del giorno dell'onorevole Ungaro sia appoggiato.

(È appoggiato.)

Ha facoltà di parlare.

UNGARO. L'ho già svolto.

MINISTRO DELLA GUERRA. Vorrei averlo sott'occhi.

MAURIGI, *relatore*. Anche la Commissione desidera vederlo.

PRESIDENTE. Prego la Commissione di esprimere il suo avviso sull'ordine del giorno Ungaro.

MAURIGI, *relatore*. La Commissione desidererebbe sentire prima l'opinione del Governo.

MINISTRO DELLA GUERRA. Il Ministero non può ac-

ettare quest'ordine del giorno, nei termini coi quali è concepito, perchè contiene un biasimo sull'attuale sistema di avanzamento, biasimo che respinge assolutamente.

UNGARO. Io non intendeva niente affatto muovere un voto di biasimo all'onorevole ministro della guerra: tutt'altro; anzi io volevo, con quell'ordine del giorno, tributargli un voto di stima invitandolo alla modificazione sulla legge per gli avanzamenti. Che se parve a lui questo non fosse il senso del mio ordine del giorno, con queste mie parole creda che io intendo di tributarglielo, tanto più che dobbiamo essergli grati avendo egli di tanto buon animo accettate tutte le osservazioni che gli vennero fatte dai diversi banchi della Camera. Con quello, ripeto, non volevo muovere nessun biasimo; ed anzi prima che il Ministero dica se vuole o non vuole accettarlo, lo ritiro. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Ungaro ritira il suo ordine del giorno.

MAURIGI, *relatore*. Resta l'ordine del giorno della Commissione.

PRESIDENTE. Do lettura dell'ordine del giorno della Commissione:

« La Camera invita il Ministero a rivedere i regolamenti per l'applicazione della legge sullo stato degli ufficiali, per ciò che si riferisce al collocamento in riforma, coordinandolo in modo da meglio soddisfare le nuove esigenze del servizio militare in pace ed in guerra. »

L'onorevole ministro accetta quest'ordine del giorno?

MINISTRO DELLA GUERRA. L'accetto.

PRESIDENTE. Essendo accettato dall'onorevole ministro della guerra, pongo ai voti l'ordine del giorno della Commissione di cui ho dato lettura.

(È approvato.)

#### DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE: MODIFICAZIONE DEGLI ARTICOLI 8 E 9 DELLA LEGGE SULL'ORDINAMENTO DELL'ESERCITO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Modificazione degli articoli 8 e 9 della legge sull'ordinamento dell'esercito. »

MINISTRO DELLA GUERRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

MINISTRO DELLA GUERRA. Sebbene la proposta, che forma oggetto di questo nuovo disegno di legge, abbia la sua ragione d'essere, tuttavia, essendo stato escluso il limite di età, esso non ha più lo stesso carattere d'urgenza. Mi riservo quindi di ripresen-